

Antonino Morreale: Novità su Marx, novità da Marx



Novità su Marx, novità da Marx

di Antonino Morreale



Nostalgie?

Se mai qualcuno della generazione che ha avuto i suoi primi contatti con Marx negli anni '60 e '70, ritornasse oggi a rileggerlo, avrebbe di che meravigliarsi, scoprendo che tutto è cambiato.

I 35 anni che ci separano dal centenario della morte di Marx nel 1983 al bicentenario della sua nascita nel 2018 (che abbiamo festeggiato in allegria qui al Gramsci con una banda musicale al suono dell'Internazionale), hanno consumato molte illusioni.

Abbattuti muri che andavano abbattuti, altri ne sono stati costruiti che non andavano costruiti. E il mondo non si presenta più oggi come una marcia trionfale nel regno della libertà capitalistica finalmente realizzata; così come l'URSS allora e tutte le guerre di liberazione, dall'Algeria, al Vietnam, dall'Angola a Cuba, e il maggio francese, non erano una marcia trionfale verso il socialismo.

Il mondo è cambiato, noi con lui, e anche Marx è cambiato nel frattempo, ma diversamente da molti di noi è cambiato in meglio, e può aiutarci a decifrare il nostro diverso presente.

Certo, non basta tirar giù dagli scaffali più alti le vecchie edizioni Rinascita o Editori Riuniti, perché, ed è questa la novità, oggi il Marx che può aiutarci è molto diverso dal Marx che ci aiutò e guidò allora.

A questa premessa, diciamo così, generazionale, devo aggiungerne una più personale. È per me una occasione singolare e fortunata parlare di questo libro di Musto *K. Marx. Una biografia intellettuale e politica (1857-1883)*, perché è con un suo precedente lavoro *Ripensare Marx* del 2011 che mi è capitato di tornare a questo tipo di studi dopo molti anni dedicati ad altro.

Bisognava tornare a leggere Marx, ed è a questo punto che ho incontrato i lavori di Musto.

Anche per questo il libro che discutiamo non è per me uno dei tanti buoni libri che si possono leggere sull'argomento.